



**RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2006**

Indice

<i>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DEL GRUPPO E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2006</i>	<i>3</i>
<i>PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI</i>	<i>10</i>
<i>ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30.06.2006 EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991.....</i>	<i>11</i>
<i>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....</i>	<i>12</i>
<i>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....</i>	<i>14</i>
<i>PROVENTI E ONERI RILEVATI IN BILANCIO.....</i>	<i>15</i>
<i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	<i>16</i>
<i>NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2006.....</i>	<i>18</i>
<i>ALLEGATI</i>	<i>50</i>
<i>STATO PATRIMONIALE.....</i>	<i>51</i>
<i>CONTO ECONOMICO</i>	<i>53</i>
<i>TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) DEL BILANCIO SOCIETARIO DELLA CALTAGIRONE EDITORE S.P.A.....</i>	<i>54</i>
<i>ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 30.06.2006 EX.ART.120 DEL D.LGS 24.02.1998 N. 58.....</i>	<i>65</i>

I valori economici maggiormente significativi, messi a confronto con il corrispondente periodo del 2005, sono evidenziati nel seguente prospetto:

Dati in Migliaia di Euro

<i>CONTO ECONOMICO</i>	<i>30/06/06</i>	<i>30/06/05</i>	<i>Variazione %</i>
PRODUZIONE DEL PERIODO	147.258	143.943	2,3%
RICAVI DA VENDITA	46.248	43.459	6,4%
RICAVI DA PUBBLICITA'	94.146	93.960	0,2%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.864	6.524	5,2%
MATERIE PRIME E DI CONSUMO	(15.461)	(13.930)	11,0%
COSTO DEL LAVORO	(44.129)	(45.240)	-2,5%
SERVIZI	(52.041)	(44.047)	18,1%
GODIMENTO BENI DI TERZI	(3.961)	(4.036)	-1,9%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(1.419)	(1.236)	14,8%
ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.052)	(705)	49,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	29.195	34.749	-16,0%
AMMORTAMENTI	(4.798)	(5.362)	-10,5%
ALTRI COSTI/PROVENTI	(1.038)	(1.427)	-27,3%
REDDITO OPERATIVO	23.359	27.960	-16,5%
PROVENTI FINANZIARI	9.063	47.553	-80,9%
COSTI FINANZIARI	(3.317)	(1.494)	122,0%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	5.746	46.059	-87,5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	29.105	74.019	-60,7%
IMPOSTE	(11.479)	(21.747)	-47,2%
RISULTATO DEL PERIODO	17.626	52.272	-66,3%
QUOTA DELLE MINORANZE	(322)	(133)	142,1%
RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	17.304	52.139	-66,8%

I ricavi da vendita sono aumentati di circa il 6,4% rispetto al primo semestre del 2005 grazie alle iniziative promozionali vendute in abbinamento ai quotidiani, a cui, peraltro, è collegato gran parte dell'incremento dei Costi per servizi.

Nei primi sei mesi del 2006 i ricavi da pubblicità, nonostante il persistere di una non favorevole situazione del mercato pubblicitario nazionale, risultano in linea con i valori del 30 giugno 2005, grazie soprattutto ai positivi risultati conseguiti da Leggo e dal Corriere Adriatico.

L'incremento del costo delle materie prime è dovuto principalmente all'aumento del prezzo internazionale della carta.

La diminuzione del Costo del lavoro rispetto a 30 giugno 2005 è riconducibile all'applicazione delle disposizioni stabilite dal principio contabile internazionale IAS 19. Infatti, a differenza dei principi contabili italiani, gli IAS prevedono un adeguamento del tasso di attualizzazione utilizzato per valorizzare il TFR e le altre indennità maturate dal personale dipendente ai tassi di interesse di mercato.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2006 è la seguente:

Dati in Migliaia di Euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/06	31/12/05
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	48	25
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	124	1.416
DISP. LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	547.884	567.617
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	(64.010)	(67.278)
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(22.021)	(20.025)
TOTALE	462.025	481.755

Il decremento intervenuto nel semestre è dovuto sostanzialmente alla distribuzione dei dividendi per 37,5 milioni di euro, al netto del positivo flusso di cassa derivante dalla gestione operativa.

LE ATTIVITA' DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2006

1. ATTIVITÀ EDITORIALI

<i>Dati in Migliaia di Euro</i>			
DATI DIFFUSIONALI	30/06/06	30/06/05	Variazione %
VENDITA QUOTIDIANI	33.469	34.329	-2,5%
PROMOZIONI EDITORIALI	12.779	9.130	40,0%
TOTALE	46.248	43.459	6,4%

Tutti i quotidiani del Gruppo mantengono la loro posizione di testate leader nei rispettivi mercati di riferimento. Proseguono alcune vendite in abbinamento ed altre iniziative editoriali a prezzo differenziato.

I ricavi diffusionali, che registrano un incremento del 6,4% rispetto al 30 giugno 2005, sono stati positivamente influenzati, come già rilevato, dai prodotti venduti in abbinamento ai quotidiani a pagamento, il cui contributo al margine operativo lordo è pari a circa 1,2 milioni di euro. Le iniziative di maggior successo sono state la raccolta di libri del *National Geographic* ed il *Corso di lingue per ragazzi Muzzy*.

2. ANDAMENTO RACCOLTA PUBBLICITARIA

<i>Dati in Migliaia di Euro</i>			
PUBBLICITA'	30/06/06	30/06/05	Variazione %
<i>Il Messaggero</i>	52.893	54.931	-3,7%
<i>Il Mattino</i>	20.136	19.883	1,3%
<i>Leggo</i>	13.561	12.273	10,5%
<i>Quotidiano di Puglia</i>	3.579	3.400	5,3%
<i>Altri</i>	1.304	1.596	-18,3%
Totale	91.473	92.083	-0,7%
<i>Corriere Adriatico</i>	2.673	1.877	42,4%
TOTALE	94.146	93.960	0,2%

Nei primi sei mesi del 2006 la raccolta pubblicitaria, complessivamente in linea con il risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ha registrato un andamento differenziato nei trimestri: ad un primo trimestre in flessione di circa 1,8% è seguito un secondo trimestre in cui si è registrata una crescita del 2%.

In tale contesto sono da segnalare i positivi risultati conseguiti da Leggo, che ha registrato un incremento della raccolta pubblicitaria del 10,5%, e dal Corriere Adriatico, la cui raccolta pubblicitaria è aumentata in termini reali del 14,4%. L'incremento del 42,4% relativo al Corriere Adriatico, evidenziato nella tabella sopra riportata, include anche la quota di spettanza della concessionaria Piemme S.p.A, alla quale è stata affidata la raccolta pubblicitaria dal 1° gennaio 2006.

3. ALTRE ATTIVITA'

Dati in Migliaia di Euro

ALTRI RICAVI	30/06/06	30/06/05	Variazione %
<i>Ricavi per servizi ed internet</i>	4.231	2.797	51,3%
<i>Altri</i>	2.633	3.727	-29,4%
TOTALE	6.864	6.524	5,2%

B2Win S.p.A., operativa nell'attività di gestione di call center e servizi informatici avanzati, ha chiuso i primi sei mesi del 2006 con un fatturato pari a 3,91 milioni di euro, in forte crescita rispetto al 30 giugno 2005 (2,61 milioni di euro), e con un utile pari a 164 mila euro.

Caltanet S.p.A. ha proseguito l'attività nell'area web con un attento controllo dei costi di gestione.

Gli altri ricavi derivano da rivalse di costi, sopravvenienze attive e altri proventi minori.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

La rappresentazione organica dei rapporti intervenuti con “parti correlate”, così come definite nel Principio Contabile Internazionale IAS n. 24, è fornita nella Nota Integrativa al paragrafo n. 28.

PROSPETTIVE PER L’ESERCIZIO 2006

Relativamente all’andamento complessivo del mercato non sono prevedibili particolari variazioni. I risultati dell’esercizio relativi alle attività operative, sulla base degli indicatori attualmente disponibili, dovrebbero essere in linea con l’andamento del primo semestre.

In allegato viene presentato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 30 giugno 2006 e del relativo utile di periodo della Caltagirone Editore S.p.A. con i corrispondenti valori consolidati predisposti secondo i principi contabili internazionali.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2006

In data 7 luglio 2006 la Caltagirone Editore S.p.A. ha acquisito il 52% del capitale sociale della Società Editrice Padana – S.E.P. S.p.A , proprietaria del quotidiano “*Il Gazzettino*” di Venezia. Il corrispettivo dell’operazione, pari a circa 120 milioni di euro, è stato interamente pagato ricorrendo alla liquidità disponibile.

In data 21 luglio 2006 la stessa Caltagirone Editore S.p.A. ha sottoscritto con Edizione Holding S.p.A. un accordo di Opzione di Vendita ed Acquisto di n. 2.527.152 azioni rappresentanti il 25,76% del capitale sociale della Società Editrice Padana – S.E.P. S.p.A. Il termine per l’esercizio delle predette opzioni è fissato tra il 1° ed il 31 dicembre 2008.

Il Gazzettino, fondato nel 1887, è il maggiore quotidiano del nord-est con oltre 100.000 copie al giorno di diffusione. La S.E.P. S.p.A. ha chiuso l’esercizio 2005 con ricavi pari a 58,9

milioni di euro, un margine operativo lordo di 5,1 milioni di euro e un utile ante imposte pari a 1,5 milioni di euro. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005 era positiva per 1,19 milioni di euro.

Con l'acquisto della quota di maggioranza de *Il Gazzettino* il portafoglio del Gruppo si arricchisce di un'importante testata, acquisendo una rilevante presenza nel Nord-Est d'Italia ed incrementando la sua già significativa presenza nelle regioni adriatiche dove sono diffusi il *Corriere Adriatico*, leader nelle Marche, ed il *Quotidiano di Puglia*.

Il Gruppo Caltagirone Editore consolida, inoltre, la sua posizione di terzo gruppo editoriale del Paese, aumentando la propria diffusione media giornaliera a circa 480 mila copie, con oltre 3 milioni e mezzo di lettori al giorno, a cui si aggiungono i lettori di *Leggo*.

Nello scorso mese di Agosto è stato firmato il Decreto Ministeriale di approvazione di ristrutturazione de *Il Mattino* che prevede l'esodo anticipato di 30 lavoratori poligrafici entro Aprile 2008. Il risparmio a regime, anche tenendo conto dell'assunzione di alcune specifiche professionalità previste nel nuovo schema organizzativo (5 unità), è valutabile in 1,3 milioni di Euro/anno.

Con questa operazione *Il Mattino* aumenterà i già elevati livelli di efficienza nella struttura poligrafica, con una riduzione strutturale del costo del personale.

Analoga operazione, anche se di entità più ridotta (12 unità nette), è stata oggetto di trattativa sindacale a *Il Messaggero* e se ne prevede la conclusione dell'iter entro l'anno.

PROSPETTO DI RACCORDO

TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO

E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)

30 Giugno 2006

	<u>RISULTATO DEL PERIODO</u>	<u>PATRIMONIO NETTO</u>
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO DEL PERIODO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	(1.687)	672.944
Apporti società controllate	17.204	130.510
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(433)	-
Adeguamento dei dati semestrali delle controllate ai Principi Contabili di Gruppo (IFRS)	2.542	32.493
Attribuzione alle minoranze del patrimonio netto di loro competenza	(322)	(1.141)
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	17.304	834.806

Elenco delle partecipazioni al 30.06.2006

ex.art.38 del D.Lgs n. 127/1991

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO	
				DIRETTO	INDIRETTO TRAMITE
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE					
IL MESSAGGERO S.P.A.	ROMA	36.900.000	Euro	99,999%	CEDFIN S.R.L.
IL MATTINO S.P.A.	ROMA	500.000	Euro	99,999%	CEDFIN S.R.L.
PIEMME S.P.A.	ROMA	104.000	Euro	-	IL MESSAGGERO S.P.A.
S.E.M. S.P.A.	ROMA	2.481.600	Euro	0,001%	EMERA S.P.A.
CALTANET S.P.A.	ROMA	5.414.463	Euro	98,778%	CEDFIN S.R.L.
LEGGO S.P.A.	ROMA	1.000.000	Euro	90,00%	-
CEDFIN S.R.L.	ROMA	10.200	Euro	99,995%	S.E.M. S.P.A.
B2WIN S.P.A.	ROMA	1.000.000	Euro	-	CALTANET S.P.A. LEGGO S.P.A.
EMERA S.P.A.	ROMA	2.496.000	Euro	-	IL MESSAGGERO S.P.A.
FINCED S.R.L.	ROMA	10.000	Euro	99,99%	CEDFIN S.R.L.
CORRIERE ADRIATICO S.P.A.	ANCONA	102.000	Euro	51,00%	CEDFIN S.R.L.
QUOTIDIANO DI PUGLIA S.P.A.	ROMA	1.020.000	Euro	85,00%	
ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE					
E.DI.ME. SPORT S.R.L.	NAPOLI	10.200	Euro	-	IL MATTINO S.P.A.
NOISETTE SERVICOS DE CONS. LDA	PORTOGALLO	5.000	Euro	-	CEDFIN S.R.L. LEGGO S.P.A.

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

A T T I V I T A'

	Note	30/06/2006	31/12/2005
<i>Attività non correnti</i>			
Attività Immateriali a vita definita	1	660	693
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2	274.954	274.954
Immobili, impianti e macchinari	3	82.592	82.467
Partecipazioni valutate al Costo	4	4.319	4.319
Partecipazioni e titoli non correnti	5	51.699	43.394
Attività finanziarie non correnti	6	48	25
Altre attività non correnti	7	900	977
Imposte differite attive	8	13.222	16.605
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		428.394	423.434
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	9	2.411	2.588
Crediti commerciali	10	84.380	77.655
Attività finanziarie correnti	11	124	1.416
Crediti per imposte correnti	8	3.175	4.578
Altre attività correnti	12	2.301	3.819
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	547.884	567.617
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		640.275	657.673
TOTALE ATTIVITA'		1.068.669	1.081.107

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

P A T R I M O N I O N E T T O E P A S S I V I T A'

	Note	30/06/2006	31/12/2005
<i>Patrimonio Netto</i>			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Azioni Proprie		(164)	(164)
Altre riserve		711.531	647.420
Utile (Perdita) di Periodo		17.304	94.307
Patrimonio Netto del Gruppo		834.806	847.698
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		1.141	896
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	835.947	848.594
 <i>Passività non correnti</i>			
Fondi per i dipendenti	16	39.423	39.071
Altri Fondi non correnti	17	7.276	9.028
Passività finanziarie non correnti	15	64.010	67.278
Altre passività non correnti	20	3.578	3.235
Imposte differite passive	8	33.688	31.087
PASSIVITA' NON CORRENTI		147.975	149.699
 <i>Passività correnti</i>			
Fondi correnti	17	70	661
Debiti commerciali	18	33.939	32.257
Passività finanziarie correnti	15	22.021	20.025
Debiti per imposte correnti	19	37	1.500
Altre passività correnti	20	28.680	28.371
PASSIVITA' CORRENTI		84.747	82.814
 TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		 1.068.669	 1.081.107

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

C O N T O E C O N O M I C O

	Note	30/06/2006	30/06/2005
<i>Ricavi</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	21	144.626	140.216
Altri ricavi operativi	22	2.633	3.727
TOTALE RICAVI		147.259	143.943
<i>Costi</i>			
Costi per materie prime	23	15.461	13.930
Costi del Personale	16	44.129	45.240
Altri Costi operativi	24	58.474	50.024
TOTALE COSTI		118.064	109.194
MARGINE OPERATIVO LORDO		29.195	34.749
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	25	5.836	6.789
RISULTATO OPERATIVO		23.359	27.960
Proventi finanziari		9.063	47.553
Oneri finanziari		3.317	1.494
Risultato netto della gestione finanziaria	26	5.746	46.059
RISULTATO ANTE IMPOSTE		29.105	74.019
Imposte sul reddito dell'esercizio	8	11.479	21.747
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		17.626	52.272
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		17.626	52.272
Utile (perdita) Gruppo		17.304	52.139
Utile (perdita) Terzi		322	133
Utile per azione (Euro per 1.000 azioni)	27	138	417
Utile diluito per azione (Euro per 1.000 azioni)	27	138	417

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE
PROVENTI E ONERI RILEVATI IN BILANCIO
(in migliaia di Euro)

	Note	30/06/2006	31/12/2005
Variazione di fair value dei titoli di capitale disponibili per la vendita		8.059	(8.483)
Utile netto rilevato direttamente a Patrimonio Netto		8.059	(8.483)
Utile del periodo		17.626	94.567
Totale proventi e oneri del periodo rilevati in bilancio	14	25.685	86.084
Attribuibili a:			
Azionisti della controllante		25.363	85.824
Minoranze		322	260
Totale proventi e oneri del periodo rilevati in bilancio		25.685	86.084

Rendiconto Finanziario

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

<i>in migliaia di euro</i>	Note	30/06/2006	30/06/2005
A) DISPONIBILITA' ANNO PRECEDENTE		567.617	282.297
Utile (Perdita) esercizio		17.626	52.272
Ammortamenti	25	4.797	5.362
(Rivalutazioni) e Svalutazioni	25	860	1.022
Risultato netto della gestione finanziaria	26	(5.746)	(10.911)
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		(86)	(35.148)
Imposte su reddito	8	11.479	21.747
Variazione Fondi per Dipendenti	16	352	2.835
Variazione Fondi non correnti/correnti	17	(2.342)	(100)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		26.940	37.079
(Incremento) Decremento Rimanenze	9	178	486
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali	10	(7.585)	(2.163)
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali	18	1.505	15.125
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		2.246	(17.592)
Variazioni imposte correnti e differite		2.899	8.051
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		26.183	40.986
Dividendi incassati	26	1.430	2.355
Interessi incassati		7.348	3.637
Interessi pagati		(1.774)	(1.317)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati		60	170
Imposte pagate		(8.456)	(7.177)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		24.791	38.654
Investimenti in Attività Immateriali		(484)	(292)
Investimenti in Attività Materiali	3	(4.294)	(547)
Realizzo Vendita Attività Immateriali, Materiali e Finanziarie	1-3	153	94.070
(Incremento) Decremento Partecipazioni e Titoli correnti		-	2
Altre Variazioni Attività di Investimento		6.171	(2.426)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		1.546	90.807
Variazioni Attività e Passività Fin. non correnti		(3.290)	(3.364)

Variazioni Attività e Passività Fin. correnti		3.617	88.647
Dividendi Distribuiti	14	(37.491)	(24.995)
D) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(44.422)	60.288
E) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		(1.648)	5.709
F) Variazione Netta delle Disponibilita' (B+C+D+E)		(19.733)	195.458
DISPONIBILITA' ESERCIZIO IN CORSO (A+F)		547.884	477.755

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2006

Premessa

La Caltagirone Editore S.p.A. (Capogruppo) è una società per azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 81.955.300 azioni (65,56%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 22.500.000 azioni (18,0%)
- Indirettamente tramite le Società:
 - Capitolium S.p.A. (29,08%)
 - Gamma Immobiliare S.r.l (12,00%)
 - Viafin S.r.l (3,60%)
 - Ind 2004 S.r.l. (2,88%)

2) Gaetano Caltagirone n. 3.000.000 azioni (2,40%)

3) Edizioni Holding S.p.A. n. 2.799.000 azioni (2,24%)

La presente relazione semestrale consolidata, inclusa la sezione relativa alla “Transizione ai Principi contabili internazionali (IFRS)” di Caltagirone Editore S.p.A., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 settembre 2006.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

La presente relazione semestrale consolidata del Gruppo Caltagirone Editore relativa al primo semestre 2006 è stata predisposta in conformità al principio contabile internazionale IFRS-UE (IAS 34) applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali e tenuto conto della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Tale situazione contabile può non comprendere tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letta unitamente al bilancio consolidato predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Base di presentazione

La relazione semestrale consolidata è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Prospetto dei Proventi ed oneri rilevati nel periodo e dalle Note Illustrative.

Si specifica che lo Stato Patrimoniale prevede una situazione “corrente/non corrente”, il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2005 e sono di seguito riportati.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nella relazione semestrale consolidata.

Dati economici comparativi al 30 giugno 2005

I dati comparativi relativi al medesimo periodo dell'anno precedente sono stati rielaborati secondo IFRS e derivano dai dati semestrali redatti secondo le norme di legge e i principi contabili preesistenti e presenti nella relazione semestrale consolidata dell'esercizio precedente.

Principi di consolidamento

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include la capogruppo e tutte le società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il “Gruppo”).

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	<i>Sede</i>	30/06/2006	31/12/2005	30/06/2005
Caltagirone Editore S.p.A.	Roma	Capogruppo	Capogruppo	Capogruppo
Il Messaggero S.p.A.	Roma	100%	100%	100%
Il Mattino S.p.A.	Roma	100%	100%	100%
PIEMME S.p.A. (1)	Roma	100%	100%	100%
S.E.M: Società Editrice Meridionale S.p.A. (2)	Roma	100%	100%	100%
Caltanet S.p.A.	Roma	100%	100%	100%
Leggo S.p.A	Roma	90%	90%	90%
Cedfin S.r.l.	Roma	100%	100%	100%
B2WIN S.p.A. (3)	Roma	100%	100%	100%
Finced S.r.l.	Roma	100%	100%	100%
Emera S.p.A. (1)	Roma	100%	100%	100%
Corriere Adriatico S.p.A. (4)	Ancona	100%	100%	100%
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	85%	85%	85%

(1) Detenuta tramite Il Messaggero S.p.A.; (2) Detenuta tramite Emera S.p.A.; (3) Detenuta tramite Caltanet S.p.A.; (4) Detenuta direttamente per il 51% e tramite la Cedfin S.r.l. per il 49%

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I valori delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui la controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società collegate

Le società collegate, ossia le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Nel valutare l'esistenza di influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo.

Le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazioni successive all'acquisto del controllo da parte del gruppo, in assenza di specifiche previsioni da parte degli IFRS, sono contabilizzate attribuendo ad avviamento l'intera differenza tra il costo di acquisto ed il valore contabile della quota di interessenza acquisita.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente il 1° gennaio 2004. Pertanto l'avviamento derivante da acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003).

Procedure di consolidamento

Le situazioni contabili intermedie delle partecipate utilizzate per la predisposizione della situazione semestrale consolidata sono stati redatti al 30 giugno e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri ed i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale (incluse le passività potenziali) il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza derivante da tale eliminazione è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento", se positiva, ovvero imputata a Conto economico, se negativa.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le perdite non realizzate non sono eliminate nel caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Conversione delle poste in valuta estera

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al conto economico

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto ("purchase method") ove il costo di acquisto è pari al fair value alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita, ai relativi fair value. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori

provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire da tale data.

Le acquisizioni di quote di partecipazioni successive all'acquisto del controllo da parte del gruppo, in assenza di specifiche previsioni da parte degli IFRS, sono contabilizzate attribuendo ad avviamento l'intera differenza tra il costo di acquisto ed il valore contabile della quota di interessenza acquisita.

Criteri di valutazione

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. L'ammortamento inizia quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nel momento della suddetta eliminazione.

Avviamento

L'avviamento, derivante da operazioni di aggregazioni d'impresa, è allocato alle "cash generating unit" identificate che beneficieranno da tali operazioni. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Altre attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata adottando gli stessi criteri previste per l'Avviamento. Tali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli "immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di immobili, impianti o macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli "immobili, impianti e macchinari" sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; i terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti generici	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	10 – 12 anni	10 – 8,33%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività e passività destinate alla vendita e discontinued operation

Le attività o gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale.

Le attività classificate come destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita, determinato alla data della riclassificazione. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali del periodo precedente non sono riclassificati.

I risultati delle attività operative cessate o in corso di dismissione (discontinued operation) sono esposte separatamente nel conto economico al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi al periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita è sottoposto a verifica, allo scopo di individuare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento, quello delle altre attività immateriali a vita indefinita nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è, invece, stimato almeno una volta all'anno o comunque ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi, ante imposte, sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto *al lordo* delle imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni, qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile. Le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al suo valore contabile.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata, nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, qualora il suo valore recuperabile eccede il valore contabile svalutato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in altre imprese e titoli di debito

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto; al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata, gli utili o le perdite accumulate sono iscritte nel conto economico del periodo. Nel caso di titoli quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è rappresentato dalla quotazione alla data di riferimento del bilancio.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, essi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del patrimonio netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore S.p.A., al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del patrimonio netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da professionisti attuari indipendenti.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del

patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La predisposizione della relazione semestrale consolidata richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della relazione semestrale consolidata, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste della relazione semestrale consolidata per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci della relazione semestrale consolidata che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo sono i seguenti:

- Avviamento ed altri beni immateriali aventi vita indefinita
- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Ammortamento delle immobilizzazioni
- Imposte differite
- Fondi rischi e oneri
- Fondi svalutazione crediti
- Altri fondi svalutazione
- Benefici ai dipendenti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato ed in particolare al rischio di prezzo delle materie prime, rischio di credito, rischio di oscillazione dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo (carta)

Il gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e quantità definiti per una durata massima di circa un anno, e attraverso l'approvvigionamento da fornitori dislocati in aree geografiche differenti in modo da ottenere le forniture ai prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio di credito

Il gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo.

Rischio tasso di interesse

L'esposizione del gruppo alla variazione dei tassi di interesse non risulta particolarmente significativo in quanto tale rischio è principalmente collegato ad operazioni di finanziamento a medio lungo termine con tassi di interesse variabili. Le operazioni di questo tipo sono rappresentate nel gruppo da contratti di mutuo bancari.

Rischio di cambio

Il Gruppo, operando esclusivamente nell'area euro, non è sottoposto solitamente al rischio di oscillazione dei cambi. In alcune circostanze, tuttavia, vengono effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro che possono esporre il Gruppo ad un contenuto rischio di cambio.

Note illustrative al Bilancio consolidato intermedio

ATTIVITA'

1) Attività Immateriali a vita definita

<i>Costo storico</i>	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi	Altre	Totale
01/01/2005	751	56	958	2.679	4.444
Incrementi		3	147	279	429
31/12/2005	751	59	1.105	2.958	4.873
01/01/2006	751	59	1.105	2.958	4.873
Incrementi			53	96	149
30/06/2006	751	59	1.158	3.054	5.022
<i>Ammortamento e perdite durevoli</i>	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi	Altre	Totale
01/01/2005	727	46	889	2.097	3.759
Incrementi	22	6	90	313	431
Decrementi	(10)				(10)
31/12/2005	739	52	979	2.411	4.180
01/01/2006	739	52	979	2.411	4.181
Incrementi	2	3	48	128	181
30/06/2006	741	55	1.027	2.539	4.362
<i>Valore netto</i>					
01/01/2005	24	10	69	582	685
31/12/2005	12	7	126	547	693
30/06/2006	10	4	131	515	660

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Dir. di brev. ind. e dir. util. opere ingegno	29,0%
Marchi, concessioni e licenze	18,5%
Altre	28,0%

2) Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite da avviamento e testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01/01/2005	88.854	186.100	274.954
Incrementi			
Decrementi			
Variazione perimetro di consolidamento			
31/12/2005	88.854	186.100	274.954
01/01/2006	88.854	186.100	274.954
Incrementi			
Decrementi			
Variazione perimetro di consolidamento			
30/06/2006	88.854	186.100	274.954

L'avviamento è allocato alle seguenti *cash generating unit*:

	30/06/2006	31/12/2005
Messaggero S.p.A.	51.613	51.613
Piemme (raccolta pubblicitaria)	27.521	27.521
Il Mattino S.p.A.	9.720	9.720
Totale	88.854	88.854

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01/01/2005	Incrementi	Decrementi	Variazione perimetro di consolidamento	Svalutazioni	31/12/2005
Il Messaggero	90.808					90.808
Il Mattino	44.496					44.496
Il Quotidiano di Puglia	26.131					26.131
Corriere Adriatico	24.656					24.656
Altre testate minori	9					9
Totale	186.100	-	-	-	-	186.100

	01/01/2006	Incrementi	Decrementi	Variazione perimetro di consolidamento	Svalutazioni	30/06/2006
Il Messaggero	90.808					90.808
Il Mattino	44.496					44.496
Il Quotidiano di Puglia	26.131					26.131
Corriere Adriatico	24.656					24.656
Altre testate minori	9					9

Totale	186.100	-	-	-	-	186.100
---------------	----------------	---	---	---	---	----------------

In assenza di elementi che indichino l'esistenza di perdite di valore delle Cash Generating Units a cui sono attribuiti i valori delle testate e degli avviamenti, il Gruppo non ha effettuato nel semestre la stima del valore recuperabile. L'ultima stima effettuata rimane, pertanto, quella fatta in occasione della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005.

3) Immobili, impianti e macchinari

<i>Costo storico</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01/01/2005	4.783	30.450	95.923	1.439	15.578	-	148.173
Incrementi		13	921	61	1.106	1.725	3.826
Decrementi			(18.396)		(259)		(18.655)
31/12/2005	4.783	30.463	78.448	1.500	16.425	1.725	133.344

01/01/2006	4.783	30.463	78.448	1.500	16.425	1.725	133.344
Incrementi		15	762	57	1.030	2.943	4.807
Decrementi			(661)		(324)		(985)
30/06/2006	4.783	30.478	78.549	1.557	17.131	4.668	137.166

<i>Ammortamento e perdite durevoli</i>	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Totale	
01/01/2005	3.129	39.791	1.331	11.660	-	55.911
Incrementi	909	7.369	77	1.628		9.983
Decrementi		(14.772)		(245)		(15.017)
31/12/2005	4.038	32.388	1.408	13.043	-	50.877

01/01/2006	4.038	32.388	1.408	13.043	-	50.877
Incrementi	456	3.421	22	717		4.616
Decrementi		(616)		(303)		(919)
30/06/2006	4.494	35.193	1.430	13.457	-	54.574

<i>Valore netto</i>							
01/01/2005	4.783	27.321	56.132	108	3.918	-	92.262
31/12/2005	4.783	26.425	46.060	92	3.382	1.725	82.467
30/06/2006	4.783	25.984	43.356	127	3.674	4.668	82.592

La voce "Altri beni" comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server e apparati di rete, costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto; l'ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

Il valore contabile dei fabbricati impegnati a garanzia delle passività è pari a 7,03 milioni di Euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 15.

4) *Partecipazioni valutate al costo*

La voce non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2005:

Partecipazioni in altre imprese	%	01/01/2005	Incrementi/ (decrementi)	Variazione perimetro consolidamento	Svalutazioni	31/12/2005
Euroqube	14,82	3.754			(272)	3.482
Ansa	6,71	777				777
Casaclick	0,227	14				14
Sviluppo Quotidiani	16,66	7				7
Altre minori		45			(6)	39
Totale		4.597	-	-	(272)	4.319

Partecipazioni in altre imprese		01/01/2006	Incrementi/ (decrementi)	Variazione perimetro consolidamento	Svalutazioni	30/06/2006
Euroqube	14,82	3.482				3.482
Ansa	6,71	777				777
Casaclick	0,227	14				14
Sviluppo Quotidiani	16,66	7				7
Altre minori		39				39
Totale		4.319	-	-	-	4.319

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al loro costo di acquisto in quanto il loro *fair value* non può essere determinato in maniera attendibile, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività.

5) *Partecipazioni e titoli non correnti e correnti*

Il dettaglio della voce Partecipazioni e titoli non correnti è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	% di partecip.	01/01/2005	Acquisti/ (Cessioni)	Variazione perimetro consolidamento	Variazione Valutazione al fair value	31/12/2005
Banca Nazionale del Lavoro SpA	0,809	53241	(53.241)			-
Monte dei Paschi di Siena SpA	0,365	28.665	14.729			43.394
RCS Media Group SpA	2,047	66.300	(66.300)			-
Totale		148.206	(104.812)	-	-	43.394

		01/01/2006	Acquisti/ (Cessioni)	Variazione perimetro consolidamento	Variazione Valutazione al fair value	30/06/2006
Monte dei Paschi di Siena SpA	0,365	43.394			8.305	51.699
Totale		43.394	-	-	8.305	51.699

La partecipazione nella Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è costituita da n. 11.000.000 azioni possedute dalla controllata Emera S.p.A.

La valutazione al fair value della suddetta partecipazione ha avuto quale contropartita la specifica riserva di Patrimonio Netto.

6) *Attività finanziarie non correnti*

La voce, pari a 48 mila Euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7) *Altre attività non correnti*

La voce è costituita in gran parte da crediti verso l'Erario per IRPEF anticipata sul trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti de Il Messaggero S.p.A. (351 mila euro) e de Il Mattino S.p.A. (494 mila euro) e da crediti verso altri (55 mila euro).

8) *Imposte differite e imposte correnti*

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01/01/2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30/06/2006
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	3.666	1.808	(1.268)		4.206
Fondo per rischi e oneri	2.212	42	(135)		2.119
Manutenzioni	118		(13)		105
Svalutazione partecipazioni e crediti	8.686	143	(3.823)		5.006
Altri	1.923	25	(28)	(134)	1.786
Totale	16.605	2.018	(5.267)	(134)	13.222
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	5.653	2.882			8.535
Plusvalenze	2.403		(436)		1.967
Ammortamento avviamento	20.487	452	(49)		20.890
Altri	2.544		(495)	247	2.296
Totale	31.087	3.334	(980)	247	33.688
Valore netto per imposte differite	(14.481)	(1.316)	(4.287)	(381)	(20.466)

La voce Altre Variazioni attinente delle imposte differite sul reddito è relativa alle imposte stanziate sulle valutazioni al *fair value* di partecipazioni nella Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che non hanno interessato il conto economico.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, che evidenzia la posizione netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per IRES e IRAP:

	30/06/2006	31/12/2005
Crediti imposte dirette	3.813	1.975
Imposte dirette chieste a rimborso	4.799	4.754
Altri crediti	427	2.228
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(5.864)	(4.379)
Totale	3.175	4.578

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	30/06/2006	31/12/2005
Imposte correnti	5.741	10.042
Imposte correnti	5.741	10.042
Accantonamento imposte differite passive	3.334	9.155
Utilizzo imposte differite passive	(980)	(5.448)
Imposte differite	2.354	3.707
Accertamento imposte anticipate	(2.018)	(1.779)
Utilizzo imposte anticipate	5.402	14.525
Imposte anticipate	3.384	12.746
Totale imposte	11.479	26.495

Al 30 giugno 2006 l'IRES corrente e differita stimata è pari a circa 7,7 milioni di Euro; pertanto l'onere fiscale effettivo IRES è pari a circa il 27% del risultato ante imposte consolidato. La differenza rispetto al medesimo dato del 31 dicembre 2005, pari al 17%, è dovuta alla presenza di consistenti redditi esenti realizzati nel precedente esercizio a seguito della cessione delle partecipazioni detenute nella RCS Media Group S.p.A. e nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. che avevano usufruito della normativa sulla participation exemption.

9) *Rimanenze*

Le rimanenze al 30 giugno 2006 sono pari a 2,41 milioni di Euro (2,58 milioni di Euro al 31 dicembre 2005) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo. Le materie prime sono costituite in prevalenza da carta e inchiostro e sono riferibili quanto a 1,58 milioni Euro a Il

Messaggero SpA, quanto a 556 mila Euro a Il Mattino SpA, quanto a 188 e 86 mila Euro rispettivamente a Corriere Adriatico Spa e Quotidiano di Puglia SpA.

Il costo per rimanenze imputato a conto economico è pari a 178 mila euro ed è inserito nella voce Costo per materie prime(cfr. nota 23).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il valore netto di realizzo delle rimanenze è pari a 2,41 milioni di Euro.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10) Crediti commerciali

La voce è così composta:

	30/06/2006	31/12/2005
Crediti verso clienti	94.165	87.496
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(9.924)	(10.035)
Crediti verso clienti	84.241	77.461
Crediti verso altre imprese del Gruppo	118	130
Anticipi a fornitori	15	57
Crediti verso correlate	6	6
Totale crediti commerciali	84.380	77.654

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso del periodo per 971 mila Euro e si è incrementato di 860 mila Euro a fronte degli accantonamenti di periodo.

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

11) Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	30/06/2006	31/12/2005
Attività finanziarie verso controllate	24	19
Crediti per interessi anticipati	100	1.397
Totale attività finanziarie correnti	124	1.416

I crediti per interessi anticipati si riferiscono a ricavi per interessi attivi su depositi bancari di competenza dell'esercizio.

12) Altre attività correnti

La voce è così composta:

	30/06/2006	31/12/2005
Crediti verso il personale	294	391
Crediti verso Erario per IVA	135	504
Crediti verso altri	1.208	1.108
Crediti per ricavi anticipati	43	59
Crediti per costi anticipati	621	1.757
Totale altre attività correnti	2.301	3.819

I crediti per costi anticipati sono relativi a quote di costi di competenza del periodo successivo per canoni di locazione (80 mila Euro), per assicurazioni (92 mila Euro) ed altri (449 mila Euro).

13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	30/06/2006	31/12/2005
Depositi bancari e postali	547.659	567.250
Denaro e valori in cassa	225	367
Totale	547.884	567.617

La riduzione dei depositi bancari nel periodo è dovuta alla distribuzione dei dividendi per 37,5 milioni di Euro, al netto del positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa.

Al 30 giugno 2006 la Capogruppo deteneva fra gli altri circa 10,33 milioni di dollari americani (pari a 8,12 milioni di Euro) in un deposito bancario estero; tale deposito ha generato nel semestre una perdita su cambi pari a 1,65 milioni di Euro.

I tassi medi sui depositi bancari registrati nel semestre non si discostano significativamente da quelli indicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio netto

Movimenti di capitale e riserve

	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni Proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	P.Netto Gruppo	P.Netto terzi	Totale P.Netto
Saldo al 1 gennaio 2005	125.000	(18.865)	(164)	32.298	617.735	31.376	787.380	531	787.911
Dividendi distribuiti					(24.994)		(24.994)		(24.994)
Risultato eserc. precedenti					31.376	(31.376)	-		-
Valutazione al fair value				8.513			8.513		8.513
Altre variazioni					(381)		(381)		(381)
Risultato dell'esercizio						52.139	52.139	133	52.272
Saldo al 30 giugno 2005	125.000	(18.865)	(164)	40.811	623.736	52.139	822.657	664	823.321
Saldo al 1 gennaio 2006	125.000	(18.865)	(164)	23.815	623.605	94.307	847.698	896	848.594
Dividendi distribuiti						(37.491)	(37.491)		(37.491)
Risultato eserc. precedenti					56.052	(56.052)	-		-
Valutazione al fair value				8.059			8.059		8.059
Altre variazioni						(764)	(764)	(77)	(841)
Risultato dell'esercizio						17.304	17.304	322	17.626
Saldo al 30 giugno 2006	125.000	(18.865)	(164)	31.874	679.657	17.304	834.806	1.141	835.947

Capitale sociale

Il capitale sociale è di 125 milioni di Euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Nel corso del periodo non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile per le azioni proprie.

Altre Riserve

Le Altre Riserve comprendono la Riserva Sovrapprezzo per 491,02 milioni di Euro, la Riserva legale della Capogruppo per 25,00 milioni di Euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile e la riserva acquisto azioni proprie (29,84 milioni di Euro) da utilizzare ai sensi degli art. 2357 e seguenti del Codice Civile, determinata in base alla delibera assembleare del 27 aprile 2006. Tale riserva è indisponibile fino a scadenza del termine concesso per effettuare gli acquisti di azioni proprie previsto in 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Riserva fair value

La riserva di fair value include tutte le variazioni nette nella valutazione al valore di mercato delle partecipazioni in altre imprese destinate alla vendita fino a quando tali partecipazioni resteranno iscritte in bilancio.

PASSIVITA'

15) Passività finanziarie

	30/06/2006	31/12/2005
Debiti finanziari non correnti		
Debiti verso banche	52.601	54.559
Debiti verso altri finanziatori	11.409	12.719
	64.010	67.278
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso banche	15.468	13.577
Quota a breve di finanziamenti non correnti	3.883	3.833
Debiti verso altri finanziatori	2.670	2.615
	22.021	20.025

I debiti finanziari non correnti verso banche sono rappresentati da un mutuo acceso al fine di finanziare l'investimento per la costruzione del centro stampa situato a Roma, in località Torrespaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread 0,50%) di complessivi 60 milioni di Euro concesso dal San Paolo - IMI alla società S.E.M. S.p.A. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Tale mutuo è assistito da garanzia reale costituita mediante iscrizione di un'ipoteca sugli immobili di proprietà della S.E.M. S.p.A. per un importo complessivo di 60 milioni di Euro. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sugli impianti e le attrezzature utilizzate nello stesso stabilimento per un importo complessivo di 43,40 milioni di Euro.

I debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori sono composti da due finanziamenti erogati dal Mediocredito Lombardo alla capogruppo Caltagirone Editore S.p.A. e al Il Mattino S.p.A. rispettivamente per 11,62 e 9,81 milioni di Euro e da un mutuo a tasso agevolato, ex Legge n. 416 del 5 agosto 1981, acceso da Il Messaggero S.p.A. con il Mediocredito Lombardo per un valore originario di 4,03 milioni di Euro.

Per i mutui accesi dalla Capogruppo e da Il Mattino S.p.A. la prima rata è scaduta il 30 giugno 2002 mentre l'ultima rata è fissata al 2011. Il tasso applicato a tale mutui è un tasso variabile Euribor 6 mesi + spread 0,70%.

A garanzia dei suddetti finanziamenti sono state concesse ipoteche sull'area e sui fabbricati dello stabilimento di Caivano de Il Mattino S.p.A. per complessivi 37,51 milioni di Euro e privilegio speciale sui beni presenti nello stesso stabilimento per un importo complessivo di 17,17 milioni di Euro.

Il mutuo a tasso agevolato acceso da Il Messaggero S.p.A. è caratterizzato dal tasso fisso del 3,15% ed ha durata decennale, con scadenza giugno 2008. Il mutuo è garantito da un privilegio su impianti di stampa e spedizioni giornali.

L'ammontare delle passività non correnti esigibili oltre i cinque esercizi è pari a 35,75 milioni di Euro.

16) Personale

TFR e altri fondi per il personale

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Si evidenzia che l'attualizzazione delle elaborazioni è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

La movimentazione risulta la seguente:

	30/06/2006	31/12/2005
Passività netta al 1 gennaio	39.071	38.217
Costo corrente dell'esercizio	1.907	3.097
Interessi passivi (attivi)	604	903
(Utili)/Perdite attuariali	(637)	(246)
(Prestazioni pagate)	(1.522)	(2.900)
Passività netta a fine periodo	39.423	39.071

Il confronto con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	01/01/2005	31/12/2005	30/06/2006
Valore nominale del fondo	38.309	40.412	41.933
Rettifica per attuarizzazione	(92)	(1.341)	(2.510)
Totale TFR	38.217	39.071	39.423

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è stata principalmente influenzata dall'andamento dei tassi di interesse.

Costo e consistenza del personale

	30/06/2006	30/06/2005
Salari e stipendi	30.858	29.649
Oneri sociali	10.093	9.868
Accantonamento per TFR	1.874	4.086
Altri costi	1.304	1.637
Totale costi del personale	44.129	45.240

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	30/06/2006	31.12.2005	Media 2006	Media 2005
Dirigenti	23	22	23	22
Impiegati e quadri	352	347	351	345
Giornalisti e collaboratori	503	512	504	515
Poligrafici	129	128	126	128
Totale	1.007	1.009	1.004	1.010

17) Fondi per rischi e oneri

	Vertenze legali	Ind.suppl.di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2005	6.267	376	750	7.393
Accantonamenti	3.384	64	364	3.812
Utilizzo	(1.227)		(289)	(1.516)
Saldo al 31 dicembre 2005	8.424	440	825	9.689
Di cui:				
Quota corrente			661	661
Quota non corrente	8.424	440	164	9.028
Totale	8.424	440	825	9.689
Saldo al 1 gennaio 2006	8.424	440	825	9.689
Accantonamenti	124	15	39	178
Utilizzo	(2.423)		(98)	(2.521)
Altre variazioni	554		(554)	-
Saldo al 30 giugno 2006	6.679	455	212	7.346

Di cui:				
Quota corrente			70	70
Quota non corrente	6.679	455	142	7.276
Totale	6.679	455	212	7.346

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società Il Messaggero S.p.A. e Il Mattino S.p.A., a fronte di passività derivanti principalmente da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione semestrale consolidata, considerando l'obiettiva difficoltà di stimare gli oneri connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile principalmente alla società Piemme S.p.A.

I fondi per altri accantonamenti includono oneri relativi ad alcuni contenziosi minori.

18) Debiti commerciali

	30/06/2006	31/12/2005
Debiti verso fornitori	33.566	31.705
Debiti verso società consociate	373	552
	33.939	32.257

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoria, Il Messaggero S.p.A., Il Mattino S.p.A., Piemme S.p.A. e Leggo S.p.A., e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

19) Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti sono interamente costituiti da imposte sostitutive da liquidare da parte de Il Messaggero S.p.A.

20) Altre Passività

	30/06/2006	31/12/2005
Altri Debiti non correnti		

Altri debiti	6	6
Risconti passivi	3.572	3.229
	3.578	3.235

Altri Debiti correnti

Debiti verso istituti previdenziali	4.172	5.726
Debiti verso il personale	9.959	8.638
Debiti per IVA	3.033	709
Debiti per ritenute d'acconto	2.188	3.190
Debiti verso società correlate	4	166
Debiti verso altri	7.836	7.140
Ratei passivi	1.486	2.109
Risconti passivi	2	693
	28.680	28.371

Nelle altre passività non correnti i risconti passivi riguardano prevalentemente i contributi ricevuti da Il Mattino S.p.A. in base alla Legge n. 488/92.

CONTO ECONOMICO

21) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

	30/06/2006	30/06/2005
Vendite giornali	33.469	34.329
Promozioni editoriali	12.779	9.130
Pubblicità	94.146	93.960
Servizi e Internet	6.864	6.524
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	147.258	143.943

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità sono ampiamente commentati nella Relazione sulla gestione.

22) Altri ricavi operativi

	30/06/2006	30/06/2005
Contributi in conto esercizio	31	37
Recuperi spese da terzi	891	673
Quote contributi in conto capitale	451	452
Plusvalenze alienazioni cespiti	94	776
Sopravvenienze attive	133	506
Altri ricavi	1.033	1.283
Totale altri ricavi operativi	2.633	3.727

23) Costi per materie prime

	30/06/2006	30/06/2005
Carta	13.609	10.928
Altri materiali per l'editoria	1.628	2.062
Altro	46	454
Variazione rimanenze materie prime e merci	178	486
Totale costi per materie prime	15.461	13.930

L'incremento del costo delle materie prime è sostanzialmente dovuto all'aumento del prezzo internazionale della carta.

24) Altri costi operativi

	30/06/2006	30/06/2005
Servizi redazionali	7.209	7.097
Trasporti e diffusione editoriale	7.588	7.373
Lavorazioni e produzioni esterne	5.583	5.113
Promozioni editoriali	11.621	7.062
Pubblicità e promozioni	524	474
Provvigioni ed altri costi per agenti	4.795	4.286
Utenze e forza motrice	1.569	1.274
Manutenzione e riparazione	1.536	1.464
Consulenze	1.259	1.306
Acquisti spazi pubblicitari terzi	1.752	1.058
Emolumento amministratori e sindaci	766	552
Assicurazioni, posta, telefono	1.156	1.276
Altri costi	6.683	5.712
Totale costi per servizi	52.041	44.047
Fitti	2.378	2.452
Noleggi	1.286	1.507
Royalties	12	57
Altri	285	77
Totale costi per godimento beni di terzi	3.961	4.093
Imposte relative ad esercizi precedenti	168	1
Oneri diversi di gestione terzi	1.419	1.236
Altri	885	704
Totale altri costi	2.472	1.941
Totale altri costi operativi	58.474	50.081

L'incremento della voce "Promozioni editoriali" è correlato all'aumento delle iniziative promozionali vendute in abbinamento ai quotidiani, il cui contributo ai ricavi è pari a 12.779 mila Euro.

25) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	30/06/2006	30/06/2005
Ammortamenti attività immateriali	182	309
Ammortamenti attività materiali	4.616	5.053

Accantonamenti per rischi e oneri	178	405
Svalutazioni dei crediti	860	1.022
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	5.836	6.789

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

26) Risultato netto della gestione finanziaria

Proventi finanziari	30/06/2006	30/06/2005
Dividendi	1.430	2.355
Altri proventi da partecipazioni	-	35.149
Interessi attivi su depositi bancari	7.536	4.029
Utili su cambi	-	5.709
Altri proventi finanziari	97	312
Totale	9.063	47.554

Oneri finanziari	30/06/2006	30/06/2005
Perdite su cambi	1.648	-
Interessi passivi su mutui	1.196	1.006
Interessi passivi su debiti verso banche	323	346
Commissioni e spese bancarie	150	142
Totale	3.317	1.494

I proventi finanziari, pari a 9.063 mila Euro, non beneficiano dei proventi conseguiti nel periodo precedente a seguito della cessione delle partecipazioni RCS Media Group S.p.A.

I dividendi sono stati percepiti sulle azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Le perdite su cambi sono relativi alla differenza emersa nella conversione di un deposito in dollari al cambio di fine periodo.

27) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

	30/06/2006	30/06/2005
Risultato Netto	17.304	52.139
Numero di azioni ordinarie in circolazione (.000)	124.969	124.969
Utile base per azione (euro per 1.000 azioni)	138	417

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore S.p.A. solo azioni ordinarie.

28) *Transazioni con parti correlate*

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

Nella seguente tabella sono evidenziate le operazioni considerate significative, ossia quelle di importo superiore a 100 mila Euro, intrattenute con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo:

	Crediti	Debiti	Ricavi Operativi	Costi Operativi	Proventi Finanziari	Costi Finanziari
Caltagirone Editore S.p.A.	-	-	-	162	-	-
B2Win S.p.A.	-	-	-	165	-	-
Il Messaggero S.p.A.	-	-	-	912	-	-
Piemme S.p.A.	-	-	-	182	-	-
Totale	-	-	-	1.421	-	-
Incidenza % sulla relativa voce di bilancio	-	-	-	1,2%	-	-

La voce Costi Operativi comprende esclusivamente i canoni di locazione per l'utilizzo da parte di B2Win S.p.A. dell'immobile della Cementir S.p.A. e da parte della Capogruppo, del Messaggero S.p.A. e della Piemme S.p.A. di immobili di proprietà di società sotto comune controllo.

Stante l'ammontare complessivo delle transazioni con parti correlate, l'incidenza percentuale delle suddette transazioni sui flussi finanziari del periodo non risulta essere significativa.

29) Informazioni per settore di attività

In applicazione allo IAS 14, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore ha adottato come schema primario di informativa il settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo.

Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e pertanto non sono stati individuati distinti settori geografici così come definiti dallo IAS 14.

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Quotidiani</i>	<i>Raccolta pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
30/06/2005							
Ricavi di settore	127.800	92.751	3.367	163	224.081	-	-
Ricavi intrasettore	79.862	-	113	-	-	(79.975)	-
Ricavi Terzi	47.938	92.751	3.254	163	-	-	143.943
Risultato di settore	27.454	7.580	(41)	(244)	34.749	-	34.749
Ammortam., svalutaz. e accan.ti	4.910	1.227	652	-	6.789	-	6.789
Attività di settore	251.508	29.587	757.715	22.722	1.061.532	-	1.061.532
Passività di settore	203.168	17.746	20.865	(3.568)	238.211	-	238.211
Investimenti in attività materiali e immateriali	696	141	28	-	865	-	865

<i>In migliaia di euro</i>	<i>Quotidiani</i>	<i>Raccolta pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Cons.</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
30/06/2006							
Ricavi di settore	121.051	94.912	4.825	126	220.914	-	-
Ricavi intrasettore	73.269	-	260	-	-	(73.655)	-
Ricavi Terzi	47.782	94.912	4.565	126	-	-	147.259
Risultato di settore	22.641	7.137	(583)	-	29.195	-	29.195
Ammortam., svalutaz. e accan.ti	4.570	1.094	172	-	5.836	-	5.836
Attività di settore	789.780	89.792	167.856	21.241	1.068.669	-	1.068.669

Passività di settore	199.611	17.018	21.956	(5.863)	232.722	-	232.722
Investimenti in attività materiali e immateriali	4.322	511	123	-	4.956	-	4.956

30) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data 7 luglio 2006 la Caltagirone Editore S.p.A. ha acquisito il 52% del capitale sociale della Società Editrice Padana – S.E.P. S.p.A., proprietaria del quotidiano “Il Gazzettino” di Venezia.

Tale acquisizione è ampiamente commentata nella Relazione sulla gestione.

31) Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	30/06/2006	31/12/2005
A. Cassa	225	367
B. Depositi bancari	547.659	567.250
D. Liquidità (A)+(B)	547.884	567.617
E. Crediti finanziari correnti	124	1.416
F. Debiti bancari correnti	15.468	13.577
G. Parte corrente dell'indebitamento finanziario a lungo termine	3.883	3.833
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	2.670	2.615
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	22.021	20.025
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(525.987)	(549.008)
K. Crediti finanziari non correnti	48	25
L. Debiti bancari non correnti	52.601	54.559
M. Debiti verso altri finanziatori non correnti	11.409	12.719
N. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)	64.010	67.278
O. Indebitamento finanziario non corrente netto (N)-(K)	63.962	67.253
P. Indebitamento finanziario netto (J)+(O)	(462.025)	(481.755)

Il decremento intervenuto nel semestre è dovuto sostanzialmente alla distribuzione dei dividendi per 37,5 milioni di euro, al netto del positivo flusso di cassa derivante dalla gestione operativa.

Allegati

CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

A T T I V I T A'

	30/06/2006	31/12/2005
<i>Attività non correnti</i>		
Attività Immateriali a vita definita	14.968	16.329
Immobili, impianti e macchinari	144.610	172.197
Partecipazioni valutate al Costo	232.368.229	231.405.614
Imposte differite attive	4.223.293	6.044.960
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	236.751.100	237.639.100
<i>Attività correnti</i>		
Crediti commerciali	79.512	110.943
Attività finanziarie correnti	435.072.661	474.817.581
Crediti per imposte correnti	280.262	791.208
Altre attività correnti	7.833.012	4.230.890
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.521.084	35.190.381
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	478.786.531	515.141.003
TOTALE ATTIVITA'	715.537.631	752.780.103

CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

	30/06/2006	31/12/2005
<i>Patrimonio Netto</i>		
Capitale sociale	125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni Proprie	(164.169)	(164.169)
Altre riserve	568.660.396	566.725.222
Utile (Perdita) di Periodo	(1.687.158)	40.189.888
TOTALE PATRIMONIO NETTO	672.944.104	712.885.976
<i>Passività non correnti</i>		
Fondi per i dipendenti	22.816	51.129
Passività finanziarie non correnti	5.861.304	6.444.057
Imposte differite passive	752.017	1.245.957
PASSIVITA' NON CORRENTI	6.636.137	7.741.143
<i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	816.921	580.773
Passività finanziarie correnti	25.081.605	25.056.622
Debiti per imposte correnti	2.384.248	133.371
Altre passività correnti	7.674.616	6.382.218
PASSIVITA' CORRENTI	35.957.390	32.152.984
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	715.537.631	752.780.103

CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

C O N T O E C O N O M I C O

	30/06/2006	30/06/2005
<i>Ricavi</i>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	37.594	17.018
Altri ricavi operativi	5.136	5.064
TOTALE RICAVI	42.730	22.082
<i>Costi</i>		
Costi del Personale	185.355	231.471
Altri Costi operativi	671.143	439.447
TOTALE COSTI	856.498	670.918
MARGINE OPERATIVO LORDO	(813.768)	(648.836)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	28.948	28.610
RISULTATO OPERATIVO	(842.716)	(677.446)
Proventi finanziari	1.450.823	48.075.495
Oneri finanziari	2.790.368	24.560
Risultato netto della gestione finanziaria	(1.339.545)	48.050.935
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.182.261)	47.373.489
Imposte sul reddito dell'esercizio	(495.103)	7.711.113
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(1.687.158)	39.662.376
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.687.158)	39.662.376

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) del bilancio societario della Caltagirone Editore S.p.A.

Note esplicative

1. Premessa

A seguito dell'emanazione del Regolamento CE n. 1606/2002 ed in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005 e dal Regolamento Emittenti n. 11971/1999, così come modificato dalla Consob con delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, a partire dall'esercizio 2006 le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati devono redigere il bilancio societario secondo i principi contabili internazionali. Pertanto, la Caltagirone Editore S.p.A. a partire dall'esercizio 2006 adotta i principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS), le interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e le Standing Interpretation Committee (SIC) omologati dalla Commissione Europea (di seguito "IFRS-EU"), con data di transizione agli IFRS-EU al 1° gennaio 2005. L'ultimo Bilancio societario di Caltagirone Editore S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Come richiesto dall'IFRS 1 paragrafi 39 e 40, nel presente documento è riportato il prospetto di riconciliazione dei patrimoni netti al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, fra i valori determinati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS-EU, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, allegati alla relazione semestrale consolidata, sono stati predisposti ai soli fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio societario completo secondo gli IFRS-EU e sono, pertanto, privi delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Caltagirone Editore S.p.A. in conformità ai principi IFRS-EU.

2. Adozione IFRS 1

Per l'adozione dei principi contabili internazionali la società ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards. Tale principio prevede che, nel caso in cui la Capogruppo adotti i principi contabili internazionali prima nel bilancio consolidato

e successivamente nel bilancio individuale, essa debba iscrivere attività e passività agli stessi importi in entrambi i bilanci, salvo che per le rettifiche di consolidamento.

Pertanto, i prospetti di riconciliazione riportati nel seguito riflettono i medesimi principi contabili e le medesime opzioni previste dall'IFRS 1 adottati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore relativo all'esercizio 2005, ad eccezione del principio relativo alla valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate.

3 Principi contabili e criteri di valutazione

Base di presentazione

La valuta funzionale utilizzata per la presentazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto Economico è l'euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

Conversione delle poste in valuta estera

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al conto economico

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da costi per software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3 anni.

Al momento della vendita o quando non si prevedono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come

differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli “immobili, impianti e macchinari” sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell’attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell’ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell’elemento a cui si riferiscono qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di immobili, impianti o macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli “immobili, impianti e macchinari” sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l’eventuale somma da pagare per l’esercizio dell’opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che la Società ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12%

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Caltagirone Editore S.p.A. ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore S.p.A. ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Attività e passività destinate alla vendita e discontinued operation

Le attività o gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale.

Le attività classificate come destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita, determinato alla data della riclassificazione. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali del periodo precedente non sono riclassificati.

I risultati delle attività operative cessate o in corso di dismissione (discontinued operation) sono esposte separatamente nel conto economico al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi al periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita è sottoposto a verifica, allo scopo di individuare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto *al lordo* delle imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni, qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile. Le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al suo valore contabile.

Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata, nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, qualora il suo valore recuperabile eccede il valore contabile svalutato.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in altre imprese e titoli di debito

Le partecipazioni in altre imprese (se classificate come "disponibili per la vendita") sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto; al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata, gli utili o le perdite accumulate e registrate a patrimonio netto sono rilasciate nel conto economico del periodo. Nel caso di titoli quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è rappresentato dalla quotazione alla data di riferimento del bilancio.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, essi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del patrimonio netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Caltagirone Editore S.p.A., al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del patrimonio netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da professionisti attuari indipendenti.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle

obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi, attinenti prevalentemente a commissioni per fidejussioni prestate a terzi, sono rilevati quando i servizi sono resi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La predisposizione dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati nei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico. I risultati finali delle poste dei prospetti per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei prospetti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci dei prospetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono i seguenti:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Ammortamento delle immobilizzazioni
- Imposte differite
- Fondi rischi e oneri
- Fondi svalutazione crediti
- Benefici ai dipendenti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

(in migliaia di Euro)	Note	Patrimonio netto 01 gennaio 2005	Patrimonio Netto 31 dicembre 2005	Risultato economico dell'anno 2005
Principi contabili italiani		700.220	713.047	38.201
Rettifiche:				
Attività immateriali a vita definita	a	(3.169)	-	3.169
Strumenti finanziari	b	13.576	-	-
Azioni proprie	c	(164)	(164)	-
Fondi per i dipendenti	d	5	5	-
Effetti fiscali delle rettifiche	e	1.179	(2)	(1.181)
Totale rettifiche al netto effetto fiscale		11.427	(161)	1.988
IAS/IFRS		711.647	712.886	40.189

a) Attività immateriali a vita definita

La capitalizzazione di alcune attività immateriali non è più ammessa dagli IFRS; si è pertanto proceduto allo storno dei valori riconducibili agli oneri sostenuti dalla Caltagirone Editore S.p.A. per l'ammissione alla quotazione in Borsa ed a costi di ricerca e di pubblicità.

Tale rettifica comporta un decremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 pari a 3.169 mila euro.

Il conto economico del 2005 redatto in base agli IFRS beneficia dell'eliminazione degli ammortamenti calcolati sulle attività immateriali stornate nel bilancio di apertura IFRS (1° gennaio 2005), pari a 3.169 mila euro.

b) Strumenti finanziari

Secondo gli IFRS le partecipazioni in altre imprese destinate alla vendita devono essere valutate al fair value, qualora disponibile, con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata.

Tale rettifica comporta un incremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 pari a 13.576 mila euro, relativa alla partecipazione RCS Mediagroup S.p.A. ceduta nel corso del 2005.

c) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, come previsto dagli IFRS.

Tale rettifica comporta un decremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 pari a 164 mila euro.

d) Fondi per i dipendenti

Gli IFRS individuano tra le varie tipologie di benefici ai dipendenti i “Benefici successivi al rapporto di lavoro”. Essi rappresentano i benefici dovuti ai dipendenti dopo la conclusione del rapporto di lavoro. Nei programmi a benefici definiti il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono sull’azienda e non sul dipendente. Pertanto, è necessario iscrivere il valore attuale finanziario-attuariale della passività prevista e i costi e proventi relativi, compresi oneri finanziari e utili e perdite attuariali.

Tale rettifica comporta un incremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 pari rispettivamente a 5 mila euro.

e) Effetti fiscali delle rettifiche

L’effetto fiscale complessivo calcolato sulle rettifiche IAS comporta un incremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 (+1.179 mila euro) e un decremento dello stesso al 31 dicembre 2005 (-2 mila euro).

Sul conto economico l’effetto è negativo per 1.181 mila euro.

Effetti sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2005

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non hanno comportato impatti significativi.

Attività di revisione sulle riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

Le riconciliazioni agli IFRS dei saldi patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, nonché quella dei saldi economici dell'esercizio 2005, corredate dalle relative note, sono state assoggettate a revisione contabile.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha completato la propria attività e la relativa relazione sarà resa disponibile quanto prima.

Elenco delle partecipazioni rilevanti al 30.06.2006

ex.art.120 del D.Lgs 24.02.1998 n. 58

(pubblicazione ai sensi dell'art. 126 della Delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO	
				DIRETTO	INDIRETTO TRAMITE
B2WIN S.p.A.	ROMA	1.000.000,00	Euro	-	CALTANET spa LEGGO spa
CALTANET S.p.A.	ROMA	5.414.463,00	Euro	98,778%	CEDFIN S.r.l.
CEDFIN S.r.l.	ROMA	10.200,00	Euro	99,995%	SEM S.p.A.
CORRIERE ADRIATICO S.p.A.	ANCONA	102.000,00	Euro	51,000%	CEDFIN s.r.l.
E.DI.ME. SPORT S.r.l. In liquidazione	NAPOLI	10.200,00	Euro	-	IL MATTINO S.p.a.
EMERA S.p.A.	ROMA	2.496.000,00	Euro	-	IL MESSAGGERO spa
EUROQUBE S.A.	BELGIO	84.861.115,53	Euro	-	CALTANET spa
FINCED S.r.l.	ROMA	10.000,00	Euro	99,990%	CEDFIN srl
IL MATTINO S.p.A.	ROMA	500.000,00	Euro	99,999%	CEDFIN S.r.l.
IL MESSAGGERO S.p.A.	ROMA	36.900.000,00	Euro	99,999%	CEDFIN S.r.l.
LEGGO S.p.A. *	ROMA	1.000.000,00	Euro	90,000%	-
NOISETTE SERVICOS DE CONSULTORIA LDA	PORTOGALLO	5.000	Euro	-	CEDFIN s.r.l. LEGGO spa
PIEMME S.p.A.	ROMA	104.000,00	Euro	-	IL MESSAGGERO spa
QUOTIDIANO DI PUGLIA S.p.A.	ROMA	1.020.000	Euro	85,000%	
S.E.M. SOCIETA' EDITRICE MERIDIONALE S.p.A.	ROMA	2.481.600,00	Euro		EMERA spa
SVILUPPO QUOTIDIANI S.r.l.	ROMA	45.900,00	Euro	-	IL MATTINO S.p.a.